

Per utilizzare al meglio la presente scheda, si può fare riferimento al sussidio "Come pregare con la Parola di Dio" scaricabile, come ogni altro materiale del Percorso Biblico, da: [www.diocesiforli.it](http://www.diocesiforli.it), dall'icona sull'home page dedicata al Percorso Biblico, oppure cliccando in alto a sinistra su: La Diocesi – Uffici – Ufficio Catechistico – Percorso Biblico 2021/22.

## II DOMENICA DI AVVENTO

(Anno C)

### PREGHIERA INIZIALE

O Signore, Dio nostro, Padre della luce, tu hai inviato nel mondo la tua Parola, sapienza uscita dalla tua bocca, che ha preso dominio su tutti i popoli della terra. Tu hai voluto che essa prendesse una dimora in Israele e che attraverso Mosè, i profeti e i salmi manifestasse la tua volontà e parlasse al tuo popolo del Messia Gesù.

Finalmente hai voluto che lo stesso tuo Figlio, Parola eterna presso di te, divenisse carne e ponesse la sua tenda tra di noi quale nato da Maria e concepito dallo Spirito santo. Manda ora su di noi lo Spirito santo affinché ci dia un cuore capace di ascolto, ci permetta di incontrarlo in queste sante Scritture e generi il Verbo in noi. Questo tuo Spirito santo tolga il velo dai nostri occhi, ci conduca a tutta la verità, ci dia intelligenza e perseveranza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### LECTIO ➡ Cosa significa la Parola che ascoltiamo?

#### Dal Vangelo secondo Luca (3,1-6)

<sup>1</sup>Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilene, <sup>2</sup>sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. <sup>3</sup>Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, <sup>4</sup>com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

*Voce di uno che grida nel deserto:*

*Preparate la via del Signore,  
raddrizzate i suoi sentieri!*

<sup>5</sup>*Ogni burrone sarà riempito,  
ogni monte e ogni colle sarà abbassato;*

*le vie tortuose diverranno diritte  
e quelle impervie, spianate.*

<sup>6</sup>*Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!*

#### Il testo e il suo significato nel contesto del Vangelo secondo Luca

Fin dall'inizio del suo Vangelo, Luca accosta e mette a confronto la figura e l'itinerario del Battista con la figura e l'itinerario di Gesù. Prima racconta l'annuncio della nascita di Giovanni al futuro padre Zaccaria, e poi l'annuncio della nascita di Gesù alla Vergine Maria. Quando le due madri, Maria ed Elisabetta, si incontrano, entrambe incinte, Giovanni sussulta nel grembo, mostrando di accorgersi della vicinanza di Gesù. Ancora, l'evangelista riferisce la nascita e la circoncisione di Giovanni, e poi la nascita e la circoncisione di Gesù. Passo dopo passo, il lettore si accorge e comprende che il ruolo di Giovanni, fin dal suo concepimento, è quello di precedere e annunciare Gesù, e che il piano di Dio procede e si sviluppa con coerenza. Nel brano proposto per questa domenica, Giovanni, ormai adulto, viene raggiunto dalla Parola di Dio: ne diventa, così, custode e annunciatore.

Come un accurato storiografo antico, e seguendo anche l'uso dei libri profetici, Luca si premura di dirci l'anno di inizio del ministero di Giovanni: è l'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio, che corrisponde al 28/29 d.C. La Parola di Dio, al momento opportuno, entra nel tempo. Colpisce, però, che, oltre al nome di Tiberio, Luca ci consegni anche i nomi di altri potenti in carica. È uno sguardo sulla situazione politica della Palestina dell'epoca: la Parola di Dio entra nello spazio, nella storia degli uomini. Che i potenti se ne accorgano o meno, la Parola intanto inizia a farsi strada. L'annuncio di Giovanni è una risposta all'attesa messianica del popolo di Dio. Come ci si può preparare all'arrivo del Messia? Con il pentimento per i propri peccati, e con la conversione: il battesimo amministrato da Giovanni, col suo ricorso al valore simbolico dell'acqua, manifesta visibilmente il desiderio di essere purificati e di tornare a vivere nella fedeltà a Dio.

Le parole pronunciate da Giovanni sono prese a prestito dal profeta Isaia. Ancora una volta, notiamo che il piano di Dio è coerente, e Dio è fedele a se stesso e alla sua Parola. Al tempo di Isaia i sentieri da raddrizzare, i burroni da riempire, le vie da spianare erano quelli di un grandioso itinerario di liberazione: l'itinerario che dall'esilio babilonese riconduceva alla Terra promessa. Era come un nuovo esodo, dopo quello dall'Egitto.

Sulle labbra di Giovanni, le vie non sono più quelle concrete sulle quali poggiano i piedi degli uomini, ma piuttosto le vie del cuore, i comportamenti tortuosi dovuti al peccato, i burroni nei quali si cade e si resta prigionieri a causa di scelte sbagliate. Da tutto ciò il Signore vuole liberare e salvare l'umanità intera: a partire da Israele, arrivando fino alle genti: *Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!* (v. 6). Il Messia sta arrivando: troverà una strada aperta nel nostro cuore? E noi, come un tempo Israele, accetteremo di lasciarci liberare dalle nostre schiavitù?

## **Il testo nel contesto della liturgia della II domenica di Avvento**

La figura del Battista domina le due domeniche centrali dell'Avvento: la seconda e la terza. In questa seconda, campeggia nel Vangelo l'invito di Giovanni a preparare la via del Signore. La prima lettura (Bar 5,1-9) e il salmo anticipano il Vangelo nell'evocare il viaggio di ritorno degli ebrei dall'esilio in Babilonia fino alla loro patria Gerusalemme: *Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio* (Bar 5,6-7). Mentre la seconda lettura (Fil 1,4-6.8-11) mostra l'obiettivo del preparare la via: essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo.

### **MEDITATIO ⇨ Cosa significa questa Parola nella mia vita personale e nella nostra vita comunitaria? Possibili spunti di riflessione**

1. Nel tempo che precede il Natale, in casa, nei negozi e per le strade si aggiungono addobbi: lo scopo è decorativo. Preparare la via del Signore vuol dire invece rimuovere ostacoli: non è una questione decorativa, ma esistenziale e radicale. Quali ostacoli vedo e posso rimuovere sulla strada tra me e il Signore?
2. C'è anche una dimensione comunitaria nell'invito del Battista. Un popolo intero deve accogliere il suo Signore. Quali sono gli ostacoli che frenano la nostra vita comunitaria (familiare, parrocchiale...) e che potremmo, insieme, provare a rimuovere in questo tempo?
3. Nelle parole di Isaia, riprese da Giovanni, c'è un interesse anche verso i lontani: *Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!* (v. 6). Quale tensione missionaria, testimoniale, c'è nel mio/nostro Avvento?

### **ORATIO ⇨ La mia / nostra risposta a Dio che ci ha parlato**

*Preghiere personali spontanee (lode, ringraziamento, richiesta di aiuto o di perdono, secondo quanto è emerso nel confronto con la Parola) che possono essere concluse dalla seguente orazione:*

O Dio grande nell'amore, che chiami gli umili alla luce gloriosa del tuo regno, raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, spiana le alture della superbia, e preparaci a celebrare con fede ardente la venuta del nostro Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.